



Agenzie Fiscali

Al Dott. Girolamo Pastorello
Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale del Personale
Roma

Al Direttore
Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale
Emilia Romagna

Alle OO.SS.
Delegazioni Nazionali
Agenzie Fiscali
Roma

Alle OO.SS.
Delegazioni Regionali
Agenzie Fiscali
Emilia Romagna

Alle Rsu ed ai lavoratori
Agenzia delle Entrate
Uffici locali
Emilia Romagna

Oggetto: Valutazioni delle prestazioni individuali e salario accessorio. Accordo sottoscritto in Dre Emilia Romagna in data 6 giugno 2005. Sospensione degli effetti.

L'accordo regionale siglato il 6 giugno 2005 ha introdotto inedite innovazioni in merito alla suddivisione del salario accessorio all'interno degli uffici, nello specifico lì dove introduce la valutazione della prestazione individuale quale parametro per la corresponsione di parte del compenso.

Quest'Organizzazione Sindacale non ha condiviso tale accordo, ma ha comunque voluto partecipare attivamente all'Osservatorio istituito al fine di verificare l'applicazione e le ripercussioni di tale innovazione negli accordi siglati negli uffici.

Tale verifica ha confermato ciò che crediamo fosse facile prevedere soprattutto in merito all'assoluta discrezionalità nell'attribuzione dei compensi ed alla mancanza di criteri oggettivi nella valutazione delle prestazioni.

Tra l'altro, la relazione conclusiva dell'Osservatorio istituito testualmente evidenzia:

- *omissione o incompletezza nella illustrazione degli indicatori di qualità rispetto alle attività indicate;*
- *mancata indicazione degli elementi riscontrabili agli atti dell'ufficio e dei risultati conseguiti;*
- *formulazione di proposte che hanno fatto intendere che sulla qualità della prestazione vi sia stata una decisione unilaterale del Dirigente o che hanno previsto, a priori, compensi forfetari senza adeguata motivazione.*

In sintesi, la relazione conclusiva dei lavori dell'Osservatorio Congiunto, condivisa anche da codesta Direzione Regionale, ha evidenziato e testimoniato criticità tali e di tale portata da alimentare persino dubbi sull'aderenza agli intenti ed alle finalità delle parti firmatarie dell'accordo, che queste innovazioni hanno voluto introdurre.



Quasi sempre i Direttori degli Uffici, con un atteggiamento vincolante, hanno condizionato la firma dell'accordo, e quindi la possibilità della corresponsione del salario ai lavoratori, subordinandola all'introduzione della valutazione delle prestazioni.

Quanto sopra, vale la pena sottolinearlo, al di là della volontà chiara e nettamente contraria manifestata dai lavoratori stessi nel corso di ripetute assemblee e con la sottoscrizione di richieste assolutamente avverse alla valutazione della prestazione individuale.

Per la verità, avverse anche alla diversa valutazione economica delle tipologie di lavoro cui ciascuno è assegnato, altra innovazione introdotta dal medesimo accordo.

Il pericolo di un assoggettamento di parte del proprio salario alla discrezionalità soggettiva dei direttori degli uffici, puntualmente testimoniato anche dalle risultanze dell'Osservatorio, era già stato facilmente fiutato dai lavoratori.

Tale pericolo, associato anche a contrattazioni negli uffici tenacemente sorde alla volontà dei lavoratori, ha prodotto un clima di tensione che rischia comprensibilmente di appesantirsi ulteriormente in occasione delle contrattazioni per la suddivisione del Fondo relativo al 2004, ormai alle porte.

E' noto inoltre come le medesime tematiche valutative introdotte lo scorso anno dall'accordo regionale siano all'ordine del giorno della trattativa attualmente in atto a livello centrale per la definizione del Contratto Nazionale integrativo.

Ed è del tutto evidente come le diverse posizioni assunte in merito dalle delegazioni trattanti non abbiano ancora consentito una sintesi che possa portare alla definizione di un accordo, a chiara testimonianza di come le scelte fatte a livello regionale non siano per niente acquisite dalle delegazioni nazionali.

Pertanto ci appare almeno corretto e di buon senso volere prendere atto delle determinazioni che, presumibilmente a breve, gli organi superiori nazionali trattanti dell'Agenzia e delle OO.SS. vorranno assumere, in un senso o nell'altro, in merito ad una tematica così delicata e sentita.

Sulla scorta di tutto quanto sopra, ai fini della suddivisione del Fps 2004,

riteniamo

possa essere ragionevole ed apprezzato sospendere gli effetti dell'accordo in oggetto nella parte che introduce e regola la *valutazione delle prestazioni individuali*, definita al punto *D* del paragrafo *Fondo di Produttività* del suddetto accordo regionale.

Bologna, lì 22 febbraio 2006

Cordiali saluti.
p. RdB
Esecutivo Agenzie Fiscali
Emilia Romagna
Vincenzo Capomolla

